

# Cibo scaduto e banca abusiva: chiuso market

Il questore ha disposto lo stop per un mese per il negozio 'Moria' di via Nazario Sauro, già teatro di liti e di episodi di degrado

DI **Federico Malavasi**  
FERRARA

**Liti**, aggressioni, danneggiamenti, cibo scaduto, un commesso abusivo e addirittura un'attività finanziaria gestita sottobanco. La lista delle irregolarità riscontrate a carico del mini-market 'Moria' di via Nazario Sauro è lunga. E, nelle scorse ore, tutti i nodi degli ultimi mesi sono venuti al pettine. Nella mattinata di ieri, infatti, la polizia di Stato ha notificato al titolare un provvedimento di chiusura e sospensione della licenza per ragioni di ordine pubblico. L'atto, emesso dal questore Cesare Capocasa, dispone lo stop al locale per trenta giorni. La decisione è nata dall'analisi delle numerose irregolarità riscontrate nel passato a carico di quell'esercizio, in molte occasioni oggetto di lamentele e segnalazioni da parte dei residenti. Il 'Moria' era infatti finito sotto la lente delle forze dell'ordine per diversi episodi di disturbo della quiete pubblica, per liti anche violente, aggressioni e danneggiamenti commessi sia all'interno che nelle immediate vicinanze dell'esercizio commerciale. Oltre a ciò, le forze dell'ordine intervenute nelle varie occasioni hanno riscontrato la presenza di soggetti sospetti, alcuni dei quali con precedenti di polizia o con alle spalle arresti per reati contro la persona o per questioni di stupefacenti.

**Situazioni** non certo nuove e che già in passato hanno portato a due provvedimenti di chiusura per trenta e quindici giorni.



Gli agenti della polizia di Stato notificano il provvedimento al locale

Gli ultimi guai per il negozio di via Nazario Sauro risalgono a non molti giorni fa. Le verifiche svolte dalla polizia di Stato in collaborazione con l'Ausl e la polizia locale hanno portato alla contestazione di violazioni di varia natura: si va dal mancato rispetto delle disposizioni anti-Covid fino all'inosservanza delle regole per la somministrazione di alcolici passando per irregolarità di natura igienico sanitaria (sugli scaffali era esposto cibo scaduto). In un'occasione era anche stato trovato un commesso che non aveva alcun titolo per stare in negozio in assenza di un rappresentante. Ma una delle scoperte più clamorose è quella svelata nei mesi scorsi dalla guardia di finanza. I militari delle fiamme gialle hanno infatti portato alla luce una vera e propria attività creditizia clande-

stina che si svolgeva sottobanco tra le mura del locale. Le indagini su quella 'banca abusiva' permisero agli investigatori di rinvenire 69mila euro in contanti nascosti tra gli scaffali.

**Alla luce** di questi precedenti, il questore ha evidenziato un «concreto pericolo per l'ordine e per la sicurezza dei cittadini», decretando quindi la sospensione dell'attività e lasciando al Comune la valutazione su una eventuale revoca della licenza. La chiusura del 'Moria' è solo l'ultima di una lunga serie. Dall'inizio dell'anno sono infatti dieci i locali della zona Gad raggiunti da un decreto di chiusura per ragioni di ordine pubblico. Molti dei quali sono noti luoghi di ritrovo di balordi e teatro di episodi di degrado, più volte segnalati dai residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Boldrini** (Commissione bicamerale infanzia e adolescenza)

## «Troppi giovani consumano droga Un patto con scuola e famiglie»

La senatrice ferrarese del Pd: «Sbagliato ridurre il tema alla questione clandestini. Servono vere soluzioni»

«**I fatti** di cronaca degli ultimi giorni, ossia la vicenda della sedicenne stuprata da uno spacciatore nigeriano, ci impongono di trattare il tema della sicurezza su un fronte molto più ampio, che contempla l'uso di droga da parte di giovanissimi, che così facendo mettono a rischio la loro vita. Ridurlo alla questione 'clandestini' strumentalizzando un episodio di violenza certamente da condannare in propaganda politica, ormai utile solo per colpevolizzare chi amministra prima, è purtroppo all'ordine del giorno». Parole della senatrice Pd Paola Boldrini che interviene sul dibattito sulla sicurezza in città. «Tuttavia - aggiunge la parlamentare - non paga più e i cittadini se ne stanno rendendo conto. Va invece contestualizzato in un quadro di contrasto alla violenza e all'uso di sostanze stupefacenti. Come osserva giustamente Luisa Garofani, dirigente del Sert, l'assunzione di droghe inizia addirittura nella fase dell'adolescenza e rischia di essere amplificato dalla difficoltà del mantenimento delle consuete relazioni amicali im-



La senatrice Paola Boldrini

posto dal Covid-19. E chiama in causa, aggiungo, la scuola e le famiglie. Non nel senso di demandare loro ogni responsabilità, perché sarebbe ingiusto».

**I genitori**, secondo Boldrini, vanno «aiutati nel sostegno dei figli, e della famiglia stessa, anche con l'aiuto di professionisti, di psicologi. E va creata un'alleanza con la scuola. In Commissione bicamerale infanzia adolescenza stiamo lavorando sul tema, sempre più rilevante. Secondo l'Istat in Italia ci sono 8 milioni e 200 mila giovani tra i 12 e i 25 anni, il 10 per cento dei quali si dichiara insoddisfatto delle proprie relazioni sociali, familiari, della propria qualità della vita e non vede prospettive per il futuro. È necessario attuare strumenti di contrasto e prevenzione efficaci per andare verso soluzioni».



## Edilizia Marchetti PLUS S.R.L.

OFFERTE IMPERDIBILI  
DI AUTUNNO

DAL 1964 PROFESSIONALITÀ

E DISPONIBILITÀ

AL VOSTRO SERVIZIO,

ANCHE NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI

📍 V. M. Majocchi Plattis, 11 44100 FERRARA (FE)

✉️ edilizia.marchettiplus@gmail.com

☎️ Cell. 3332229485 📞 0532 740970